ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CV-*bis***
n. **1**

RELAZIONE

SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE INCENTIVANTI PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 21 APRILE 2000, N. 185, IN FAVORE ALL'IMPRENDITORIALITÀ E ALL'AUTOIMPIEGO

(ANNO 2001)

(Articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza l'11 novembre 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Premessa ..... *Pag.* 5

Misure in favore dell'autoimprenditorialità (Titolo I d.lgs n. 185/2000) ..... » 7

1. — Analisi dell'attività al 31 dicembre 2001 ..... » 9

1.1. – Stanziamenti e risorse finanziarie ..... » 9

1.2. – Attività nell'anno 2001 ..... » 11

1.3. – Sintesi attività al 31 dicembre 2001 ..... » 17

2. — Grado e modalità di utilizzo dei finanziamenti nazionali ..... » 23

3. — Distribuzione territoriale delle erogazioni 2001 ..... » 26

4. — Controllo requisiti ..... » 27

4.1. – Revoche ..... » 28

4.2. – Analisi del « Tasso di sopravvivenza » al 30 settembre 2001 ..... » 29

5. — Grado e modalità di utilizzo dei finanziamenti comunitari ..... » 34

5.1. – Q.C.S. Italia Ob. 1 (1994-1999) – P.O. « Industria, artigianato e servizi alle imprese » – misura 1.3 ..... » 34

5.2. – Q.C.S. Italia Ob. 1 (1994-1999) – P.O. « Industria, artigianato e servizi alle imprese » misura 1.4 FSE « Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile » ..... » 36

Misure in favore dell'autoimpiego (Titolo II d.lgs n. 185/2000) ..... *Pag.* 39

1. — Premessa ..... » 41

2. — Analisi dell'attività 2001 ..... » 43

2.1. – Formazione e selezione ..... » 43

2.2. – Tutoraggio ..... » 45

2.3. – Monitoraggio ed erogazione dei finanziamenti . » 45

2.4. – Riepilogo dati annualità 2001 ..... » 47

3. — Situazione al 31 dicembre 2001 ..... » 48

3.1. – Riepilogo dati cumulati al 31 dicembre 2001 ..... » 49

PREMESSA

Il decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185 recante incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego ha provveduto al riordino della normativa vigente in materia di interventi a favore dell'imprenditorialità giovanile e del lavoro autonomo ed ha affidato alla società Sviluppo Italia S.p.A. il compito di provvedere alla selezione ed erogazione delle agevolazioni finanziarie, nonché all'assistenza tecnica dei progetti e delle iniziative presentate ai fini della concessione delle misure incentivante previste dal decreto medesimo (art. 23).

Sull'attuazione di tali misure, come previsto dall'art. 26 del predetto decreto legislativo, si riferisce con la presente relazione predisposta sulla base dei dati forniti da Sviluppo Italia e articolata distintamente sulle due grandi linee di intervento rappresentate dagli incentivi a favore: a) dell'autoimprenditorialità (nei campi della produzione dei beni e dei servizi alle imprese, dei servizi in generale, dell'agricoltura e delle cooperative sociali) e dall'autoimpiego (nei campi del lavoro autonomo, della microimpresa e del franchising).

MISURE IN FAVORE

DELL'AUTOIMPRENDITORIALITA'

(TITOLO I D. LGS N. 185/2000)

ANALISI DELL'ATTIVITA' AL 31.12.2001

1. 1 Stanziamenti e risorse finanziarie

Le risorse finanziarie complessive stanziate nel periodo 1986 – 2001 per l'attuazione della legge n.44/86 e successive modifiche e della legge n. 95/95 ammontano complessivamente a 3.985 miliardi di lire (di cui 720,5 miliardi di lire rimodulati per il triennio 1996-1998). A queste risorse occorre aggiungere i fondi provenienti dai Programmi comunitari, che ammontano a circa 436 miliardi di lire (166 miliardi nel Q.C.S. 1989-1993 e 270 miliardi nel Q.C.S. 1994-1999).

La situazione degli stanziamenti di bilancio e dei finanziamenti ricevuti dal 1985 per gli interventi per la promozione dell'autoimprenditorialità è riportata nella tabella seguente.

TAB. 1.1.1 – LEGGE N. 95/95 – STANZIAMENTI E FINAZIAMENTI RICEVUTI PER ANNO DI COMPETENZA DEGLI STANZIAMENTI

LIRE MILIARDI

Anno di competenza	*1985*	*1986*	*1987*	*1988*	*1991*	*1992*	*1993*	*1994*	*1995*	*1996*	*1997*	*2000*	*2001*	*Totale*
Stanziamenti [1]	120	600	700	780	100	100	200	440	194	290	291	85	85	3.985
Finanziamenti ricevuti	120	600	700	780	100	100	200	440	194	290				3.524
Finanziamenti da ricevere											291	85	85	461

Dei 3.985 miliardi di Lire stanziati, al 31.12.2001:

- i fondi ricevuti ammontano a 3.524 miliardi di Lire;
- i restanti 461 miliardi di Lire rappresentano i fondi da ricevere sono stati erogati nel 2002.

La situazione analitica degli stanziamenti, a favore di tale misura, per disposizione legislativa e anno di competenza, è riportata nella tabella 1.1.2 seguente.

---

[1] *Gli stanziamenti relativi agli anni 1997, 2000 e 2001 sono confluiti nelle disponibilità del Fondo Unico , ex art.27, comma 11, Legge 488/95.*

TAB. 1.1.2 - LEGGE 95/95 – STANZIAMENTI 1986 – 2001 PER DISPOSIZIONE LEGISLATIVA E ANNO DI COMPETENZA

LIRE MILIARDI

Anno di competenza	*1985*	*1986*	*1987*	*1988*	*1991*	*1992*	*1993*	*1994*	*1995*	*1996*	*1997*	*2000*	*2001*	*Totale*
D.L. 30.12.1985 n.786 conv. L. n. 44/1986 -Decr. Min. Tesoro cap. 9001	120	600	700	780										
Legge 29.12.1990 n. 405 (Legge finanziaria 1991) - Decr. Min. Tesoro cap. 9001					100									
Legge 31.12.1991 n. 415 (Legge finanziaria 1992) - Decr. Min. Tesoro cap. 9001						100								
Legge 23.12.1992 n. 500 (Legge finanziaria 1993) - Decr. Min. Tesoro cap. 9001							200							
D.L. 20.5.1993 n.149 conv. L.n.237/1993 – Decr. Min. Tesoro cap. 9001								100	97**					
Legge 24.12.1993 n. 538 (Legge finanziaria 1994) - Decr. Min. Tesoro cap. 7830								250						
Legge 23.12.1994 n. 725 (Legge finanziaria 1995) - Decr. Min. Tesoro cap. 7830														
D.L. 31.01.1995 n.26 conv. L. n. 95/1995 – Decr. Min. Tesoro cap. 7830								90*	97**	290	91			
Legge 28.12.1995 n. 550 (Legge finanziaria 1996) - Decr. Min. Tesoro cap. 7830											200			
Legge finanziaria 1997, 1998 e 1999														
Legge 23.12.1999 n. 488 art. 63 c.2 (Legge fin. 2000) - Decr. Min. Tesoro cap. 7830												10	10	
CIPE 15/2/2000												75	75	
Totale	**120**	**600**	**700**	**780**	**100**	**100**	**200**	**440**	**194**	**290**	**291**	**85**	**85**	**3.985,0**

* +10 miliardi per il capitale sociale della Ex I.G. S.p.A.

** riduzione del 3% ex art. 2, comma 2, D.L. 41/95

1.2 Attività nell'anno 2001

Nel 2001 le domande presentate a valere sulla L. 95/95 sono state complessivamente 345 (tab. 1.2.1).

Circa il 60,3% delle domande presentate (208 su 345) riguardano attività industriali; il 26,4% circa, attività connesse all'agricoltura (91 progetti) e il restante 13,3% circa attività di servizi (25 su 170).

TAB. 1.2.1 - L. 95/95 – NUMERO DOMANDE PRESENTATE PER SETTORE - DATI 2001

Settore	n.	%
Agricoltura	91	26,38%
Industria	208	60,29%
Servizi	46	13,33%
Totale	**345**	**100,00%**

La distribuzione per provenienza regionale delle domande presentate nel 2001, disaggregata per settore, è riportata nella seguente tab. 1.2.2.

TAB. 1.2.2 - L. 95/95 – DOMANDE PRESENTATE PER REGIONE E PER SETTORE – DATI 2001

Regione	Progetti presentati	
	n.	%
Abruzzo	9	2,61%
Basilicata	34	9,86%
Calabria	75	21,74%
Campania	78	22,61%
Emilia Romagna	2	0,58%
Lazio	3	0,87%
Lombardia	1	0,29%
Marche	1	0,29%
Molise	9	2,61%
Piemonte	6	1,74%
Puglia	77	22,32%
Sardegna	13	3,77%
Sicilia	35	10,14%
Umbria	1	0,29%
Veneto	1	0,29%
Totale	**345**	**100,00%**

Quasi il 67% del totale delle domande presentate nel semestre provengono da tre regioni, nell'ordine, Campania (22,6%), Puglia (22,3%) e Calabria (21,7%). Segue la Sicilia, con il 10,1% delle domande presentate.

Nel corso del 2001 Sviluppo Italia (di seguito : S.I.) ha esaminato 240 progetti, di cui 75 sono stati approvati (31,3%), 134 sono stati respinti (55,8%), 25 sono risultati non accoglibili (10,4%) e 6 sono stati aggiornati (2,5%) (Tab.1.2.3).

TAB. 1.2.3 – L.95/95 – PROGETTI ISTRUITI ED ESITI DELLE VALUTAZIONI - DATI 2001

Esito valutazione	*n.*	*%*
Approvati	75	31,3%
Respinti	134	55,8%
Non accoglibili	25	10,4%
Aggiornati	6	2,5%
Totale	**240**	**100,0%**
Decisioni definitive	**234**	97,5%
Tasso di approvazione		***32,1%***

Nel periodo in esame ci sono state pertanto 234 decisioni definitive (progetti approvati + bocciati + non accoglibili), pari a circa il 97,5% dei progetti istruiti. Il tasso di approvazione (progetti approvati/decisioni definitive) è stato pari al 32,1%.

TAB. 1.2.4 - L. 95/95 - PROGETTI DECISI PER SETTORE - DATI 2001

Settore	*Decisioni definitive*		*di cui*		
	n.	*%*	*Approvati*	*Bocciati*	*Non accoglibili*
Agricoltura	57	24,4%	14	38	5
Industria	137	58,5%	43	77	17
Servizi	40	17,1%	18	19	3
Totale	**234**	**100,0%**	**75**	**134**	**25**

Il 58,5% delle decisioni definitive (137) riguarda progetti di natura industriale, il 24,4% (57 decisioni definitive) progetti relativi ad attività agricole e, infine, il 17;1% (40 decisioni definitive) progetti per attività di servizi.

La distribuzione dei progetti decisi per regione è riportata nella tabella 1.2.5 seguente. Quasi il 24% dei progetti decisi riguarda la regione Campania, seguita dalla Puglia (21,4%), dalla Calabria e dalla Sicilia (15,0% per ciascuna regione) e dalla Basilicata (12,4%).

TAB. 1.2.5 - L. 95/95 - PROGETTI DECISI PER REGIONE - DATI 2001

Regione	Decisioni definitive		di cui		
	n.	%	Approvati	Bocciati	Non accoglibili
Abruzzo	3	1,3%	1	2	
Basilicata	29	12,4%	8	18	3
Calabria	35	15,0%	9	23	3
Campania	56	23,9%	24	28	4
Emilia Romagna	2	0,9%	2		
Lazio	1	0,4%	1		
Liguria	3	1,3%	0	2	1
Lombardia	1	0,4%	1		
Marche	2	0,9%	1	1	
Molise	4	1,7%	3	1	
Piemonte	3	1,3%	1	1	1
Puglia	50	21,4%	13	31	6
Sardegna	5	2,1%	2	3	
Sicilia	35	15,0%	9	21	5
Toscana	1	0,4%		1	
Umbria	2	0,9%	0	2	
Veneto	2	0,9%	0		2
Totale	**234**	**100,0%**	**75**	**134**	**25**

Dei 75 progetti approvati (tab. 1.2.6), 43 (pari al 57,3% del totale) riguardano attività di carattere industriale, 18 (pari al 24,0%) attività di fornitura di servizi alle imprese e 14 (16,7%) attività connesse all'agricoltura. L'investimento complessivo previsto è di oltre 92,2 milioni di €uro di cui circa 55,2 ML€ nel settore industriale, circa 24,3 ML€ in quello agricolo e 12,7 ML€ nel settore dei servizi.

TAB. 1.2.6 – LEGGE 95/95 – PROGETTI APPROVATI PER SETTORE – DATI 2001

Settore	n.	n. addetti	investimento previsto (in €)
Agricoltura	14	208	24.321.064,22
Industria	43	647	55.250.077,71
Servizi	18	186	12.674.741,64
Totale	75	1.041	92.245.883,57

L'investimento medio per progetto approvato nel 2001 è di oltre 1.230 mila €, pari a circa 2,4 miliardi di lire. I 75 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 1.041 unità, con un investimento medio per addetto pari ad oltre 88 mila € (circa 171 milioni di Lire).

TAB. 1.2.7 – LEGGE 95/95 – PROGETTI APPROVATI PER REGIONE – DATI 2001

Regione	n.	n. addetti	investimento previsto (in €)
Abruzzo	1	8	80.567,28
Basilicata	8	128	3.854.331,27
Calabria	9	103	12.843.259,47
Campania	24	365	33.939.653,04
Emilia Romagna	2	16	429.145,73
Lazio	1	5	211.489,10
Lombardia	1	4	87.797,67
Marche	1	11	2.466.081,69
Molise	3	48	5.577.256,79
Piemonte	1	7	214.846,07
Puglia	13	162	18.912.291,67
Sardegna	2	12	611.269,09
Sicilia	9	172	13.017.894,70
Totale	75	1.041,00	92.245.883,57

Nel 2001 S.I. ha ammesso alle agevolazioni 80 nuovi progetti (tab. 1.2.8). Di questi, 11 si riferiscono a progetti per attività agricole, 48 per attività industriali e 21 per attività di servizi. Gli 80 progetti ammessi coinvolgono in tutto 262 soci e prevedono un'occupazione di 1.146 addetti, per un totale di investimenti ammessi di oltre 108 milioni di €uro.

TAB. 1.2.8 - L. 95/95 – PROGETTI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI PER SETTORE - DATI 2001

Settore	n. progetti v.a.	n. progetti %	Inv. Ammesso (importi in €)	Soci	Addetti
Agricoltura	11	13,8%	16.536.375,05	48	145
Industria	48	60,0%	82.876.962,79	163	851
Servizi	21	26,3%	9.231.232,13	51	150
Totale	80	100,0%	108.644.569,97	262	1.146

L'investimento medio per progetto ammesso è di oltre 1,3 milioni di €uro (pari a quasi 2,5 miliardi di Lire). Per i progetti relativi al settore industriale l'investimento medio ammesso è di oltre 1,7 milioni di €uro (3,3 miliardi di lire), per quelli relativi ad attività agricole è di circa 1,5 milioni di €uro (2,9 miliardi di lire), mentre per le attività di servizi è di poco più di 439 mila €uro (pari a circa 820 milioni di lire). L'investimento medio per addetto è di quasi 95 mila €uro, e varia dai 114 mila €uro per le attività legate all'agricoltura ai circa 61 mila € per le attività di servizi.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti ammessi, il maggior numero riguarda la regione Campania (con 22 progetti, per un investimento ammesso di oltre 33,4 milioni di € ed un'occupazione prevista di 296 addetti), seguita dalla Puglia (17 progetti, investimenti ammessi per oltre 27,7 milioni di €uro e 309 addetti previsti), dalla Sicilia (11 progetti, investimenti ammessi per oltre 10,2 milioni di €uro e 113 addetti previsti) e dalla Basilicata (11 progetti, investimenti ammessi per oltre 16,0 milioni di €uro e 202 addetti previsti).

TAB. 1.2.9 – L. 95/95 – PROGETTI AMMESSI PER REGIONE – DATI 2001

Regione	*n. progetti v.a.*	*n. progetti %*	*Investimento. Ammesso (valori in €)*	*Soci*	*Addetti*
Abruzzo	2	2,5%	1.488.649,83	4	22
Basilicata	11	13,8%	16.004.971,95	33	202
Calabria	6	7,5%	10.799.921,97	18	100
Campania	22	27,5%	33.427.695,45	79	296
Friuli v. Giulia	1	1,3%	115.723,52	3	32
Lazio	1	1,3%	184.523,86	3	7
Molise	4	5,0%	5.086.090,71	9	28
Puglia	17	21,3%	27.763.147,11	69	309
Sardegna	2	2,5%	2.596.489,65	2	15
Sicilia	11	13,8%	10.270.270,61	33	113
Toscana	2	2,5%	126.809,30	7	7
Veneto	1	1,3%	780.276,01	2	15
Totale	80	100,0%	108.644.569,97	262	1.146

L'impegno di spesa derivante dagli 80 progetti ammessi è di oltre 136,1 milioni di €uro, di cui 47,8 milioni di € per contributi in c/capitale, 52,5 milioni di € per contributi in c/mutuo e circa 35,8 milioni di € per contributi in c/gestione (tab. 1.2.10).

La ripartizione degli impegni di spesa per regione è riportata nella tab. 1.2.11.

TAB. 1.2.10 - L. 95/95 – PROGETTI AMMESSI - CONTRIBUTI DELIBERATI PER SETTORE - DATI 2001
VALORI IN MIGLIAIA DI €

Settore	Contributi Concessi			
	C/capitale	C/mutuo	C/gestione	Totale
Agricoltura	7.813,50	7.771,51	4.480,06	**20.065,07**
Industria	36.060,28	40.442,84	28.397,32	**104.900,12**
Servizi	3.946,88	4.299,22	2.925,71	**11.171,81**
Totale	**47.820,66**	**52.513,57**	**35.803,09**	**136.137,00**

TAB. 1.2.11 - L. 95/95 – PROGETTI AMMESSI - CONTRIBUTI DELIBERATI PER REGIONE - DATI 2001
VALORI IN €

Regione	Contributi Concessi			
	C/capitale	C/mutuo	C/gestione	Totale
Abruzzo	473,75	676,43	200,00	**1.350,18**
Basilicata	5.170,74	5.930,08	3.843,08	**14.943,90**
Calabria	5.388,26	4.831,52	2.699,45	**12.919,23**
Campania	15.419,99	16.891,81	12.437,02	**44.748,82**
Friuli v. Giulia	59,02	50,92	26,65	**136,59**
Lazio	22,14	88,57	96,22	**206,93**
Molise	783,54	1.381,87	698,37	**2.863,78**
Puglia	13.452,74	15.011,48	11.185,78	**39.650,01**
Sardegna	1.153,80	1.282,65	898,02	**3.334,47**
Sicilia	5.557,73	5.907,87	3.593,09	**15.058,69**
Toscana	120,47	0,00	25,41	**145,88**
Veneto	218,48	460,36	100,00	**778,84**
Totale	**47.820,66**	**52.513,57**	**35.803,09**	**136.137,31**

1.3. Sintesi attività al 31.12.2001

Al 31 Dicembre 2001, a valere sulla L. 95/95, risultano complessivamente pervenuti a S.I. 6.611 progetti (tab. 1.3.1), di cui:

- 1.770, pari al 26,8%, per iniziative relative al settore agricolo;

- 3.594, pari al 54,4%, per iniziative relative al settore industriale;

- 1.247, pari al 18,9%, per iniziative relative al settore dei servizi.

TAB. 1.3.1 – L. 95/95 – DOMANDE RICEVUTE AL 31/12/2001 PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Settore	Domande presentate	
	n.	%
Agricoltura	1.770	26,8%
Industria	3.594	54,4%
Servizi	1.247	18,9%
Totale	**6.611**	**100,0%**

I valori percentuali per i diversi settori di attività sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto ai dati registrati nelle precedenti relazioni, così come è rimasta pressoché invariata la distribuzione dei progetti per regione di provenienza (tab. 1.3.2).

Il 26% del totale dei progetti presentati sono pervenuti dalla regione Campania (1.722), seguita dalla Puglia (985, pari al 14,9%), dalla Calabria (911, pari al 13,8%) e dalla Sicilia (854, pari al 12,9%). Complessivamente dalle regioni meridionali sono pervenuti l'89,1% dei progetti presentati, mentre il restante 10,9% risulta pervenuto dalle aree depresse del Centro Nord.

TAB. 1.3.2 – L. 95/95 - DOMANDE RICEVUTE AL 31 DICEMBRE 2001 PER REGIONE DI PROVENIENZA

Regione	*Domande presentate*	
	n.	*%*
Abruzzo	620	9,4%
Basilicata	361	5,5%
Calabria	911	13,8%
Campania	1.722	26,0%
Emilia Romagna	21	0,3%
Friuli V. Giulia	6	0,1%
Lazio	345	5,2%
Liguria	32	0,5%
Lombardia	19	0,3%
Marche	106	1,6%
Molise	205	3,1%
Piemonte	57	0,9%
Puglia	985	14,9%
Sardegna	234	3,5%
Sicilia	854	12,9%
Toscana	49	0,7%
Umbria	25	0,4%
Veneto	59	0,9%
Totale	**6.611**	100,0%

I progetti complessivamente esaminati da S.I. al 31 dicembre 2001, a valere sulla legge 95/95, risultano sono stati 6.113, di cui 1.631 progetti sono stati approvati (comprese le 127 rinunce, di cui 88 dopo l'approvazione e 39 dopo l'ammissione, e le 212 revoche), 3.895 progetti sono stati respinti, 571 progetti sono risultati non accoglibili, 16 progetti risultano aggiornati e 60 rinunce dopo l'aggiornamento (tab. 1.3.3).

TAB. 1.3.3 – L.95/95 – PROGETTI ISTRUITI ED ESITI DELLE VALUTAZIONI AL 31 DICEMBRE 2001

Esiti delle valutazioni	*Progetti Istruiti*	
	n.	*%*
Progetti Istruiti	**6.113**	**100,0%**
Approvati	1.631	26,7%
Respinti	3.895	63,7%
Non Accoglibili	571	9,3%
Aggiornati	16	0,3%
Rinuncia dopo aggiornamento	60	1,0%

Il numero delle decisioni definitive al 31 Dicembre 2001 è di 6.097; il tasso di approvazione (progetti approvati/decisioni definitive) è pari al 26,8%.

Per i 1.631 progetti approvati al 31.12.2001 l'occupazione prevista è pari a oltre 9.000 soci e 28.888 addetti, a fronte di un investimento pari a quasi 2.355 milioni di €.

Le tabelle 1.3.4 e 1.3.5 mostrano rispettivamente la distribuzione dei progetti approvati per settore di attività e per aree territoriali. E' interessante notare che il 59,2% dei progetti approvati appartiene al settore industriale.

TAB. 1.3.4 – L. 95/95 – PROGETTI APPROVATI AL 31 DICEMBRE 2001 PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Settore	Progetti Approvati	Investimento Previsto (migliaia di €)	Addetti Previsti	Soci totali
Agricoltura	329	562.358,46	4.790	2.123
Industria	966	1.581.536,94	19.828	5.021
Servizi	336	211.006,17	4.270	1.861
Totale	**1.631**	**2.354.901,57**	**28.888**	**9.005**

TAB. 1.3.5 – L. 95/95 – PROGETTI APPROVATI AL 31 DICEMBRE 2001 PER REGIONE

Regione	Progetti Approvati	Investimento Previsto (migliaia di €)	Addetti Previsti	Soci totali
Abruzzo	162	245.660,33	3.933	1.023
Basilicata	90	137.802,47	1.590	379
Calabria	219	305.770,66	3.411	1.421
Campania	454	674.726,31	7.668	2.465
Emilia Romagna	5	2.445,39	40	7
Friuli V. Giulia	4	1.903,82	42	8
Lazio	106	168.022,93	2.344	738
Liguria	11	7.152,42	93	37
Lombardia	4	3.557,02	36	8
Marche	30	41.361,54	605	142
Molise	53	90.349,66	995	218
Piemonte	19	8.764,62	156	61
Puglia	217	338.174,22	4.130	1.137
Sardegna	61	74.170,56	740	215
Sicilia	156	226.241,52	2.724	1.010
Toscana	18	12.742,49	177	57
Umbria	8	5.672,76	87	35
Veneto	14	10.382,82	117	44
Totale	**1.631**	**2.354.901,57**	**28.888**	**9.005**

Complessivamente, dei 1.631 progetti approvati al 31 Dicembre 2001, 1.315 (80,6%) sono stati ammessi alle agevolazioni per un investimento previsto di quasi 1.927 milioni di € ed un'occupazione complessiva di 32.175 unità, di cui 7.997 in qualità di soci e 24.178 quali addetti. I contributi riconosciuti per l'investimento sono stati pari a quasi 1.687 milioni di € e quelli per la gestione a oltre 603 milioni di €, per complessivi 2.290 milioni di € di contributi deliberati.

TAB. 1.3.6 – IMPEGNI FINANZIARI PER CONTRIBUTI CONCESSI AL 31 DICEMBRE 2001
DATI IN €

Contributi agli investimenti		1.686.784.536,73
Contributi c/capitale	994.023.553,22	
Contributi c/mutuo	692.760.983,51	
Contributi alla gestione		603.165.827,35
Totale Contributi Concessi		2.289.950.364,08

La ripartizione settoriale e territoriale dei progetti ammessi è riportata nelle tabelle seguenti.

Oltre il 57% dei progetti ammessi alle agevolazioni riguarda attività industriali, per quasi 1.271 milioni di € di investimenti previsti e un'occupazione di quasi 16.300 addetti e 4.300 soci. Segue il settore dei Servizi (21,5% dei progetti ammessi, 172 milioni di € di investimenti previsti, oltre 3.800 addetti e 1.700 soci). I progetti per attività connesse all'agricoltura, infine, rappresentano il 21,1% dei progetti ammessi, con un investimento previsto di quasi 484 milioni di € ed un'occupazione di oltre 4.100 addetti e quasi 2.000 soci.

TAB. 1.3.7 – L. 95/95 – PROGETTI AMMESSI AL 31 DICEMBRE 2001 PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Settore	*Progetti Ammessi*		*Investimento Previsto (migliaia di €)*	*Addetti Previsti*	*Soci totali*
	n.	%			
Agricoltura	278	21,1%	483.935,22	4.103	1.980
Industria	754	57,3%	1.270.707,30	16.270	4.301
Servizi	283	21,5%	172.099,27	3.805	1.716
Totale	**1.315**	100,0%	**1.926.741,79**	**24.178**	**7.997**

TAB. 1.3.8 – L. 95/95 – PROGETTI AMMESSI AL 31 DICEMBRE 2001 PER REGIONE

Regione	Progetti Ammessi		Investimento Previsto (migliaia di €)	Addetti Previsti	Soci totali
	n.	%			
Abruzzo	144	11,0%	215.396,78	3.663	939
Basilicata	76	5,8%	120.150,59	1.390	338
Calabria	184	14,0%	259.613,05	2.923	1.300
Campania	356	27,1%	528.981,03	6.060	2.202
Emilia Romagna	1	0,1%	483,14	10	2
Friuli V. Giulia	2	0,2%	628,88	46	8
Lazio	101	7,7%	160.386,28	2.169	695
Liguria	8	0,6%	4.042,21	59	29
Lombardia	3	0,2%	3.566,04	37	8
Marche	22	1,7%	31.320,70	461	116
Molise	43	3,3%	75.300,63	856	192
Piemonte	7	0,5%	4.258,55	66	27
Puglia	174	13,2%	267.369,81	3.370	1.007
Sardegna	48	3,7%	59.482,12	607	178
Sicilia	124	9,4%	180.343,58	2.240	881
Toscana	12	0,9%	7.167,74	107	37
Umbria	3	0,2%	1.860,50	46	15
Veneto	7	0,5%	6.390,16	68	23
Totale	**1.315**	100,0%	**1.926.741,79**	**24.178**	**7.997**

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, il 27,1% dei progetti ammessi riguardano la regione Campania. Seguono la Calabria (14,0%), la Puglia (13,2%), l'Abruzzo (11,0%) e la Sicilia (9,4%).

L'impegno di spesa derivante dai 1.315 progetti alle agevolazioni per contributi agli investimenti e contributi alla gestione è, come si è detto, pari a quasi 2.290 milioni di €; la ripartizione di questi impegni per settore e regione è riportata nelle tabelle seguenti.

TAB. 1.3.9 - L. 95/95 – PROGETTI AMMESSI – CONTRIBUTI DELIBERATI PER SETTORE
DATI AL 31 DICEMBRE 2001 (MIGLIAIA DI €)

Settore	Totale	di cui		
		C/capitale	C/mutuo	C/gestione
Agricoltura	536.894,39	261.524,11	166.057,98	109.312,30
Industria	1.544.497,33	638.769,31	467.161,05	438.566,97
Servizi	208.558,64	93.730,13	59.541,95	55.286,56
Totale	**2.289.950,36**	**994.023,55**	**692.760,98**	**603.165,83**

TAB. 1.3.10 - L. 95/95 – PROGETTI AMMESSI – CONTRIBUTI DELIBERATI PER REGIONE
DATI AL 31 DICEMBRE 2001 (MIGLIAIA DI €)

Regione	*Totale*	*di cui*		
		C/capitale	*C/mutuo*	*C/gestione*
Abruzzo	252.160,93	114.054,67	67.234,49	70.871,77
Basilicata	144.558,20	62.722,06	45.990,25	35.845,90
Calabria	312.668,05	138.913,65	94.423,17	79.331,22
Campania	631.971,85	265.668,98	198.627,63	167.675,25
Emilia Romagna	498,71	77,30	318,87	102,54
Friuli V. Giulia	673,87	238,62	307,50	127,75
Lazio	184.796,90	84.636,44	52.436,92	47.723,54
Liguria	3.980,37	994,20	2.246,91	739,27
Lombardia	2.660,30	603,53	1.805,13	251,65
Marche	37.877,85	17.261,49	9.396,20	11.220,15
Molise	87.748,18	36.889,08	28.416,54	22.442,57
Piemonte	4.274,66	1.144,48	2.526,75	603,43
Puglia	323.987,99	139.519,66	95.908,56	88.559,78
Sardegna	70.109,72	30.280,92	23.033,37	16.795,43
Sicilia	216.819,99	96.306,48	62.233,49	58.280,01
Toscana	7.680,36	2.804,11	3.225,94	1.650,31
Umbria	1.845,51	590,41	967,56	287,55
Veneto	5.636,91	1.317,48	3.661,70	657,72
Totale	**2.289.950,36**	**994.023,55**	**692.760,98**	**603.165,83**

2. GRADO E MODALITA' DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI NAZIONALI

Nel 2001 alle imprese beneficiarie sono state effettuate da S.I. erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a 114,68 milioni di euro.

Gli "stati di avanzamento lavori" (SAL), per ciascuno dei quali S.I. ha effettuato le relative attività di monitoraggio, sono stati 391 (di cui 273 per gli investimenti e 118 per la gestione, esclusi gli 86 SAL relativi agli anticipi sul primo e secondo anno di gestione per i quali non si effettua il monitoraggio) (Tab 2.1).

I contributi erogati in c/capitale, con oltre 46,2 milioni di €, rappresentano quasi il 40,3% del totale delle agevolazioni erogate; i contributi erogati in c/mutuo agevolato, con quasi 45,3 milioni di €, sono pari al 39,5%, mentre i contributi erogati in c/gestione, con circa 23,2 milioni di €, rappresentano il 20,2%.

Le tabelle che seguono presentano la distribuzione delle erogazioni per settore di attività e per mese.

TAB. 2.1 - CONTRIBUTI EROGATI PER SETTORE E PER TIPOGIA DEL CONTRIBUTO – DATI 2001
VALORI IN MIGLIAIA DI €

	Investimenti				Gestione			
Settore	N. SAL	Erogazioni C/capitale	Erogazioni C/mutuo	Totale Erogazioni Investimenti	N. SAL Anticipi	N SAL Gestione	Erogazioni C/gestione	Totale Erogazioni
Agricoltura	52	9.629,72	9.473,25	19.102,97	18	24	3.901,60	23.004,57
Industria	181	33.363,32	33.580,61	66.943,93	53	75	18.063,73	85.007,66
Servizi	40	3.214,69	2.213,20	5.427,89	15	19	1.240,62	6.668,52
Totale	273	46.207,73	45.267,06	91.474,79	86	118	23.205,95	114.680,75

Relativamente ai settori di attività economica, per quanto attiene alle erogazioni in conto investimenti, spicca l'industria con il 66% dei SAL erogati (181), seguono l'agricoltura con il 19% e i servizi con quasi il 15%). I contributi in conto capitale rappresentano, con oltre 46,2 milioni di €, quasi il 51% del totale delle agevolazioni erogate in conto investimenti. Per quanto attiene le erogazioni in conto gestione, l'industria rappresenta quasi il 63% dei SAL erogati, seguono l'agricoltura con quasi il 20% e i servizi con il 17%.

Relativamente al flusso mensile, si può rilevare un andamento piuttosto disomogeneo delle erogazioni nel corso dell'anno. Si passa, infatti, da punte di oltre 19,0 milioni di € erogati nel mese di dicembre a minimi di 2,6 milioni di € nel mese di gennaio.

TAB. 2.2 – CONTRIBUTI EROGATI PER MESE DI EROGAZIONE – DATI 2001
VALORI IN MIGLIAIA DI €

	Investimenti			Totale	Gestione			
Mesi	N. SAL	Erogazioni C/capitale	Erogazioni C/mutuo	Erogazioni Investimenti	N SAL Gestione	N. SAL Anticipi	Erogazioni C/gestione	Totale Erogazioni
Gennaio	8	950,99	1.303,69	2.254,68	5	1	406,20	2.660,88
Febbraio	20	2.943,42	3.623,38	6.566,80	6	6	1.020,55	7.587,35
Marzo	21	5.333,70	2.078,01	7.411,71	15	7	2.078,76	9.490,48
Aprile	17	3.690,74	4.739,10	8.429,84	9	4	1.340,18	9.770,02
Maggio	19	2.903,01	2.762,63	5.665,64	11	6	2.063,34	7.728,98
Giugno	30	3.581,72	4.448,39	8.030,11	11	7	2.188,75	10.218,86
Luglio	19	4.918,64	2.720,80	7.639,44	6	12	1.838,80	9.478,25
Agosto	24	3.038,39	2.739,09	5.777,48	14	9	2.890,33	8.667,80
Settembre	22	3.008,72	4.783,20	7.791,92	3	7	1.645,38	9.437,30
Ottobre	26	3.222,04	4.254,97	7.477,01	5	6	1.276,43	8.753,44
Novembre	29	5.257,45	4.497,17	9.754,62	10	7	2.099,12	11.853,74
Dicembre	38	7.358,91	7.316,63	14.675,54	23	14	4.358,10	19.033,64
TOTALE	273	46.207,73	45.267,07	91.474,79	118	86	23.205,96	114.680,75

La situazioni delle 1.315 imprese ammesse alle agevolazioni al 31 Dicembre 2001 è la seguente:

TAB. 2.3 – L. 95/95 – SITUAZIONE IMPRESE AMMESSE ALLE AGEVOLAZIONI AL 31/12/2001

Imprese Ammesse alle Agevolazioni, di cui:	**1.315**
• Rinunce	39
• Revoche	212
• Imprese che non hanno Avviato l'Investimento	72
• Imprese che hanno Avviato l'Investimento	992

Le erogazioni al 31 Dicembre 2001 per le 1.204 (992+212) imprese che hanno ricevuto finanziamenti ammontano a quasi 1.575 milioni di €, di cui circa 848 milioni di € (pari al 53,9% del totale) in c/capitale, quasi 443 milioni di € (pari al 28,1%) in c/mutuo e quasi 284 milioni di € (pari al 18%) in c/gestione.

Le ripartizioni delle erogazioni per tipologia di contributo per settore economico e delle erogazioni per tipologia di contributo per regione sono riportate nelle tabelle seguenti.

TAB. 2.4 – L. 95/95 – EROGAZIONI ALLE IMPRESE AGEVOLATE AL 31/12/2001 PER SETTORE
DATI IN MIGLIAIA DI €

Settore	Totale	di cui		
		C/capitale	C/mutuo	C/gestione
Agricoltura	390.200,88	220.640,96	115.338,95	54.220,96
Industria	1.033.906,35	541.661,99	292.534,60	199.709,77
Servizi	150.503,17	85.831,09	35.025,81	29.646,26
Totale	**1.574.610,40**	**848.134,05**	**442.899,36**	**283.576,99**

TAB. 2.5 – L. 95/95 – EROGAZIONI ALLE IMPRESE AGEVOLATE AL 31/12/2001 PER REGIONE
DATI IN MIGLIAIA DI €

Regione	Totale	di cui		
		C/capitale	C/mutuo	C/gestione
Abruzzo	203.957,79	106.891,14	51.680,35	45.386,29
Basilicata	92.879,11	49.947,36	27.541,28	15.390,47
Calabria	203.201,47	113.511,35	57.587,83	32.102,30
Campania	419.577,58	222.836,13	123.286,05	73.455,39
Emilia Romagna	204,58	77,30	106,77	20,51
Friuli V. Giulia	134,53	121,05	0,00	13,48
Lazio	139.410,79	76.415,95	36.658,66	26.336,18
Liguria	1.820,35	947,09	617,32	255,94
Lombardia	2.241,78	603,71	1.527,52	110,55
Marche	24.084,98	12.741,98	6.202,82	5.140,18
Molise	66.450,68	35.084,20	19.210,07	12.156,41
Piemonte	3.109,09	1.155,65	1.664,43	289,00
Puglia	217.293,71	118.106,19	62.382,15	36.805,37
Sardegna	44.901,93	26.964,31	11.560,43	6.377,20
Sicilia	146.120,12	79.482,02	38.044,66	28.593,44
Toscana	4.575,97	1.650,69	2.195,77	729,51
Umbria	554,18	283,25	185,92	85,01
Veneto	4.091,75	1.314,66	2.447,32	329,78
Totale	**1.574.610,40**	**848.134,05**	**442.899,36**	**283.576,99**

DISTRUBUZIONE TERRITORIALE DELLE EROGAZIONI 2001

Nel 2001 alle imprese beneficiarie sono state effettuate da S.I.. erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a 114,68 milioni di €.

Analizzando i 273 SAL d'investimento erogati, si evidenzia una distribuzione territoriale in cui spiccano la Campania, con 83 SAL (pari a oltre 29,5 milioni di €uro erogati), la Puglia con 45 (pari a 14,1 milioni di €uro erogati) e la Calabria con 40 (pari a oltre 15,8 milioni di €uro erogati) (Tab. 3.1).

Nella distribuzione territoriale dei 204 SAL di gestione erogati (inclusi gli anticipi) si evidenziano la Campania con 64 (pari a quasi 8,2 milioni di €uro erogati), la Puglia con 38 (pari a quasi 4,4 milioni di €uro erogati) e la Calabria con 27 (pari a oltre 2,4 milioni di €uro erogati).

TAB. 3.1 – CONTRIBUTI EROGATI PER REGIONE E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO – DATI 2001
VALORI IN MIGLIAIA DI €

Regione	Investimenti				Gestione			Totale Erogazioni
	N. SAL	Erogazioni C/capitale	Erogazioni C/mutuo	Totale Erogazioni Investimenti	N. SAL Anticipi	N. SAL Gestione	Erogazioni C/gestione	
Abruzzo	10	123,65	1.656,97	1.780,62	0	4	339,36	2.119,98
Basilicata	24	6.446,03	2.523,33	8.969,36	7	7	1.764,66	10.734,02
Calabria	40	7.740,02	8.114,71	15.854,74	13	14	2.419,97	18.274,71
Campania	83	14.609,07	14.893,26	1.780,62	26	38	8.182,39	37.684,71
Friuli V Giulia	1	52,49	0,00	52,49	0	0	0,00	52,49
Emilia Romagna	0	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00
Lazio	10	1.926,51	2.564,27	4.490,78	2	4	631,20	5.121,98
Liguria	5	296,97	103,95	400,92	2	2	135,55	536,47
Lombardia	2	49,31	307,05	356,36	2	0	60,00	416,36
Marche	0	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00
Molise	10	1.277,73	2.863,96	4.141,69	4	3	709,74	4.851,43
Piemonte	3	20,54	1.244,32	1.264,86	3	2	162,99	1.427,85
Puglia	45	6.811,25	7.324,22	14.135,47	15	23	4.406,18	18.541,65
Sardegna	13	4.483,31	729,98	5.213,29	3	3	284,96	5.498,26
Sicilia	19	2.112,51	2.524,31	4.636,83	6	14	3.917,16	8.553,99
Toscana	4	26,59	302,22	328,81	2	2	118,30	447,10
Umbria	0	0,00	0,00	0,00	0	1	22,31	22,31
Veneto	4	231,73	114,53	346,26	1	1	51,19	397,45
Totale	273	46.207,73	45.267,07	91.474,79	86	118	23.205,96	114.680,75

4. CONTROLLO REQUISITI

Come previsto all'art. 8, comma 6 del Regolamento n. 695 del 24 novembre 1994, S.I. "può effettuare ispezioni e verifiche intese ad accertare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni".

Gli uffici di S. I seguono costantemente le imprese che hanno terminato la fase delle agevolazioni, pari a 217 imprese (riportate nell'elenco in allegato), attraverso una serie di azioni che possono essere suddivise in:

- visite, anche a fini ispettivi, presso le singole aziende;
- richiesta, anche via internet, di informazioni (dati aziendali, bilanci, ecc.) volte a consentire l'ottenimento di statistiche globali e/o settoriali;
- servizi di post-tutoraggio e formazione, con i quali si tende a coinvolgere gruppi di imprese per specifiche iniziative (ad es. "formazione per il benchmarking", ecc.) o per particolari attività di sviluppo commerciale ("creazione di consorzi, "joint-venture", ecc.) o su aspetti gestionali ("qualità", "check-up", ecc.).

Questa molteplicità di azioni consente - a detta di S.I. - di realizzare verifiche costanti sia sulle situazioni delle imprese finanziate, sia sul mantenimento da parte di queste dei requisiti di legge.

Nel mese di aprile del 2001 è stato, inoltre, costituito in seno alla S. I. il servizio "Monitoraggio effetti e studi", con il compito di:
- analizzare le performance delle imprese agevolate senior;
- curare il monitoraggio delle attività relative all'intero processo di attuazione delle leggi;
- curare lo studio del tasso di sopravvivenza delle imprese;
- monitorare le imprese in regola sul rispetto dei vincoli oggettivi e soggettivi richiesti dalla L. 95/95 (si veda punto seguente).

4.1 REVOCHE

Una delle funzioni svolte dalla S.I. è quella di controllare costantemente le aziende finanziate e di revocare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni nei seguenti casi:

- per il mancato avvio dell'attività entro i termini di tempo previsti dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni;
- per irregolarità amministrative poste in atto dalle società;
- per il mancato rispetto dei requisiti previsti relativamente alla compagine sociale;
- per dichiarazione di fallimento da parte del tribunale competente;
- per il mancato proseguimento dell'attività, a seguito di sopravvenute e non risolvibili difficoltà gestionali;
- perché i beni aziendali vengono "affittati" o usati in modo improprio.

Il procedimento di revoca è da considerarsi un normale strumento di gestione dell'intervento agevolativo e viene avviato ogniqualvolta, a seguito delle ispezioni e dei controlli effettuati da S.I. stessa o affidati alle società di monitoraggio, non risultano sussistere più i requisiti previsti dalla legge.

Al 31 dicembre 2001 i progetti revocati risultano complessivamente 212. La distribuzione di tali progetti per regione e per settore è riportata nella tabella seguente.

TAB. 4.1 – L. 95/95 – PROVVEDIMENTI DI REVOCA AL 31 DICEMBRE 2001 PER REGIONE E PER SETTORE

Regione	*Agricoltura*	*Industria*	*Servizi*	*Totale per regione*
Abruzzo	7	20	9	36
Basilicata	1	1	0	2
Calabria	7	19	9	35
Campania	6	27	14	47
Emilia Romagna	0	1	0	1
Lazio	4	16	7	27
Liguria	0	1	0	1
Marche	1	4	4	9
Molise	0	3	1	4
Puglia	12	15	2	29
Sardegna	2	3	2	7
Sicilia	10	2	1	13
Toscana	0	1	0	1
Totale per settore	***50***	***113***	***49***	***212***

Nel 2001 sono stati revocati 21 progetti per un totale di investimenti ammessi di circa 43,0 milioni di €.

La distribuzione dei progetti revocati per settore e per regione è riportata nelle tabelle 4.2 e 4.3 seguenti.

TAB. 4.2 – LEGGE 95/95 – PROGETTI REVOCATI NEL 2001 – DATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Settore	*N. Progetti*	*Soci*	*Addetti*	*Investimento Ammesso (valori in €)*
Agricoltura	6	72	136	13.198.417,59
Industria	15	105	471	29.839.588,50
Servizi	0	0	0	0,00
Totale	**21**	**177**	**607**	**43.038.006,09**

TAB. 4.3 – LEGGE 95/95 – PROGETTI REVOCATI NEL 2001 – DATI PER REGIONE

Regione	*N. Progetti*	*Soci*	*Addetti*	*Investimento Ammesso (valori in €)*
Abruzzo	5	38	248	14.019.738,99
Basilicata	0	0	0	0,0
Calabria	4	31	59	5.927.892,30
Campania	4	44	91	7.087.441,32
Emilia Romagna	1	2	10	619.748,28
Lazio	3	31	99	7.954.469,16
Molise	1	11	21	1.907.275,33
Puglia	2	10	66	4.321.711,33
Sicilia	1	10	13	1.199.729,38
Totale	**21**	**177**	**607**	**43.038.006,09**

4.2 ANALISI DEL "TASSO DI SOPRAVVIVENZA" AL 30 SETTEMBRE 2001

Il "*Tasso di sopravvivenza*" rappresenta un parametro elaborato da S.I. per misurare in qualche modo l'efficacia degli interventi agevolativi a favore delle imprese ammesse

Il TS è il rapporto tra il numero di imprese classificate "vive" rispetto ad un totale che contiene anche le imprese classificate "morte", cioè oggetto di provvedimenti di revoca dei finanziamenti concessi[2].

Il TS definisce, quindi, un indicatore sintetico utile per apprezzare la capacità delle imprese finanziate nell'ottemperare agli impegni da queste assunti a tutela del progetto imprenditoriale, degli investimenti, nonché a salvaguardia della corretta spendita dei fondi pubblici messi a disposizione.

L'insieme delle imprese annualmente posto ad oggetto della rilevazione del TS è determinato in applicazione di due distinti parametri temporali: aziende con almeno 4 anni di vita, aziende con non più di 10 anni di attività.

Viene in tal modo costruito il campione di riferimento, variante di anno in anno, che ricomprende:

- tutte le imprese che hanno concluso lo start up iniziale e superato, almeno in linea teorica, le perturbazioni proprie dei primi 4 anni di vita;

e che esclude:

- tutte le imprese che, avendo alle spalle più di 10 anni di attività, sono giunte alla conclusione "formale" del loro percorso agevolativo, non essendo più oggetto dei vincoli sottoscritti all'atto della concessione delle risorse.

In applicazione della metodologia sopra richiamata, il campione osservato quest'anno è stato definito:

- considerando tutte le imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 settembre 1997;
- escludendo tutte le imprese con attività avviate prima del 30 settembre 1991.

Sono state individuate 528 imprese. Di queste, 437 risultano "in vita", avendo tolto sia i casi di revoca delle agevolazioni (in totale 70), sia i casi per i quali è stata avviata da S.I. la procedura di revoca (in totale 21)[3].

---

[2] Prudenzialmente, nelle imprese classificate come "morte" vengono ricomprese anche le aziende per le quali sia avviata la procedura di revoca.

[3] Il considerare "non in vita" le aziende per le quali risulta avviata una procedura di revoca risponde ad una esigenza di natura prudenziale adottata in sede di rilevazione: in effetti tali aziende possono sanare la loro posizione, interrompendo la procedura di revoca. Inoltre, va ricordato che la revoca, provvedimento amministrativo che riguarda le aziende finanziate che non presentano più i requisiti previsti dalla legge, non necessariamente coincide con la effettiva cessazione dell'impresa.

Il tasso di sopravvivenza registrato da S.I. a settembre 2001 è, dunque, pari allo 82,8%, con una crescita di oltre 1 punto percentuale rispetto a quello manifestatosi nel 2000 (81,5%). Se rapportato peraltro al dato 1999 (77,5%) l'incremento manifestato dal TS nel 2001 risulta di oltre 5 punti percentuali.

La Tabella 1 mostra, in valori assoluti, il numero delle imprese "vive", di quelle "revocate" e di quelle a rischio di revoca, suddivise per comparto di attività. Il settore dei servizi alle imprese mostra le performances migliori attestandosi ad un TS dell'87,9%. Da notare che, mentre il tasso di sopravvivenza del comparto industriale (82,9%) si allinea sul valore complessivo, quello agricolo è significativamente al di sotto (79%).

Al settore dell'agricoltura fa capo il 24,9% delle 437 imprese "vive", il 56,8% fa riferimento al settore dell'industria ed il restante 18,3% a quello dei servizi.

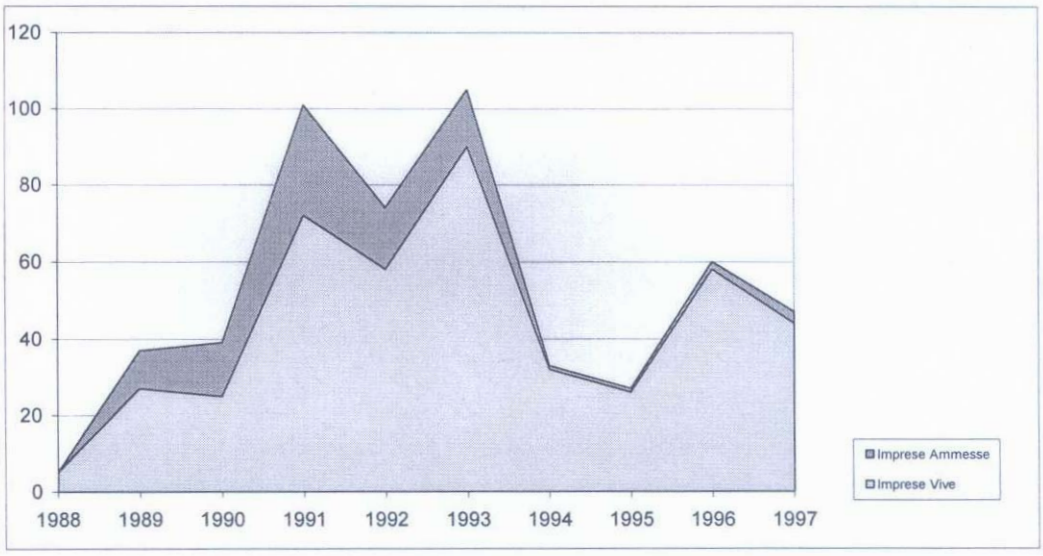
Delle 70 imprese "revocate", 22 (pari al 31,4%) si riferiscono al comparto agricolo, 40 (57,2%) a quello industriale e 8 (11,4%) al settore dei servizi alle imprese. Infine, delle 21 imprese a rischio revoca, il 52,4% si riferisce alla produzione industriale, il 33,3% alla produzione agricola ed il 14,3% ai servizi per le imprese.

Tabella 1 – Tasso di sopravvivenza per comparto di attività

	Imprese vive	Imprese revocate	Imprese a rischio revoca	Totale	Tasso di sopravvivenza
PRODUZIONE AGRICOLA	109	22	7	138	79,0
PRODUZIONE INDUSTRIALE	248	40	11	299	82,9
SERVIZI A IMPRESE	80	8	3	91	87,9
Totale	437	70	21	528	82,8

L'incidenza, per anno di ammissione alle agevolazioni, del numero di imprese che sono ancora in vita sul totale di quelle ammesse ai finanziamenti è riportata nella seguente Figura 4.

GRAFICO 4



Per quanto attiene la rilevazione territoriale, la tab.2 evidenzia l'andamento del TS delle imprese localizzate nelle regioni meridionali (Abruzzo incluso).

Tabella 2 – Distribuzione regionale dello stato di salute delle imprese

	Buono	Non soddisfacente	Sufficiente	Totale vive	Revocate	Rischio revoca	Totale	TS
Abruzzo	20	11	24	55	10	5	70	78,6
Basilicata	7	5	11	23	1		24	95,8
Calabria	20	18	12	50	11	2	63	79,4
Campania	30	24	62	116	11	7	134	86,6
Emilia-Romagna					1		1	0,0
Lazio	8	10	19	37	11	4	52	71,2
Liguria			1	1			1	100,0
Lombardia	1			1			1	100,0
Marche	3		3	6	4		10	60,0
Molise	2	5	17	24	1		25	96,0
Piemonte	1	2	1	4			4	100,0
Puglia	29	13	18	60	13		73	82,2
Sardegna	4	1	5	10	2	1	13	76,9
Sicilia	12	17	12	41	5	2	48	85,4
Toscana	4		1	5			5	100,0
Umbria	1			1			1	100,0
Veneto	1		2	3			3	100,0
Totale	143	106	188	437	70	21	528	82,8

Infine, la Tabella 3 mostra l'incidenza, in termini assoluti, delle imprese 'vive' sul totale delle imprese ammesse alle agevolazioni nel periodo di riferimento, suddiviso per regione operativa e per comparto di attività.

Tabella 3 – Distribuzione regionale delle imprese 'vive' per comparto di attività

	PRODUZIONE AGRICOLA		PRODUZIONE INDUSTRIALE		SERVIZI A IMPRESE			
	Ammesse	Vive	Ammesse	Vive	Ammesse	Vive	Totale Ammesse	Totale Vive
Abruzzo	10	7	45	37	15	11	70	55
Basilicata	9	9	11	10	4	4	24	23
Calabria	18	11	35	29	10	10	63	50
Campania	35	30	70	59	29	27	134	116
Emilia-Romagna			1				1	0
Lazio	18	17	27	15	7	5	52	37
Liguria			1	1			1	1
Lombardia			1	1			1	1
Marche	2	1	6	3	2	2	10	6
Molise	2	2	21	20	2	2	25	24
Piemonte			1	1	3	3	4	4
Puglia	24	17	43	38	6	5	73	60
Sardegna	2	1	8	6	3	3	13	10
Sicilia	17	13	24	23	7	5	48	41
Toscana	1	1	2	2	2	2	5	5
Umbria					1	1	1	1
Veneto			3	3			3	3
Totale	138	109	299	248	91	80	528	437

5. GRADO E MODALITA' DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI

Nell'ambito del Programma Operativo "Industria, Artigianato e Servizi alle Imprese" S.I. gestisce due programmi:
- il primo riguardante l'attività di sostegno allo sviluppo delle PMI, con il contributo del FESR (Misura 1.3);
- il secondo di formazione imprenditoriale, con il contributo del FSE (Misura 1.4)

5.1 Q.C.S. ITALIA OB. 1 (1994-1999) – P.O. "INDUSTRIA, ARTIGIANATO E SERVIZI ALLE IMPRESE" - MISURA 1.3

La misura 1.3 si articola in due tipologie d'intervento (sottomisure):

- *Sottomisura 1.3.1* - ampliamento della dotazione finanziaria della Legge 95/95 per il sostegno e la creazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori industriali e di servizi alle imprese attraverso l'erogazione di contributi in conto investimenti;

- *Sottomisura 1.3.2* - estensione delle attività di assistenza tecnica alle imprese che hanno superato la fase di start-up produttivo (post-tutoraggio). Queste attività si articolano nell'erogazione di una serie di servizi quantitativamente limitati ma caratterizzati da elevata qualità e aventi come destinatari, non più come nell'attività di tutoraggio una singola impresa, ma gruppi di imprese.

I servizi erogati puntano a ridurre i gap informativi e relazionali delle imprese selezionate, favorendo la crescita imprenditoriale ed il consolidamento della loro presenza sui mercati. In questo senso, la Misura 1.3 consente di ampliare ed approfondire le attività di post-tutoraggio già realizzate grazie alla Misura 1.1 del P.O.M. "Industria e servizi" del Q.C.S. 1989-1993.

Il costo totale della Misura 1.3. e di Lire 367.635.449.818, al 31 luglio 2000, la spesa pubblica realizzata ha superato i 347 miliardi. L'avanzamento della Misura ha raggiunto pertanto al 94,5%.

Tab.1 – Misura 1.3 -Scheda finanziaria

	FESR	NAZIONALE	PRIVATA	TOTALE
Misura 1.3	176.540.302.717	170.910.354.723	0	347.450.657.440
• **Sottomisura 1.3.1**	167.023.009.681	167.023.009.681	0	334.046.019.362
• **Sottomisura 1.3.2**	9.517.293.036	3.887.345.043	2.349.225.804	15.753.863.883

Sottomisura 1.3.1

Per quanto riguarda l'andamento della spesa in conto capitale della sottomisura 1.3.1 nelle varie annualità (sono stati erogati nel 1994 circa 3 miliardi, 51 miliardi nel 1995, 36 miliardi nel 1996, oltre 60 miliardi nel 1997, circa 70 miliardi nel 1998, circa 84 miliardi nel 1999 e oltre 30 miliardi a luglio 2000), si registra una media annuale pari a quasi 56 miliardi di lire. Il valore in controtendenza del 1996 si giustifica con il passaggio da Comitato a Società per l'Imprenditorialità Giovanile e la conseguente introduzione di nuove procedure interne di gestione delle erogazioni in conto investimento.

Sottomisura 1.3.2

Nella seconda metà del 1996 è stato avviato, il nuovo programma di post-tutoraggio consistente in attività di assistenza tecnica alle imprese giovanili operanti nei territori dell'ob.1 e nei settori dell'industria e dei servizi.

Tali attività si sono concretizzate nel lancio di un consistente pacchetto di servizi alle imprese che hanno riguardato le seguenti aree aziendali: gestionale, produzione/logistica e commerciale.

A fine '99 la sottomisura ha beneficiato di un allargamento della dotazione finanziaria, passando da 13,554 miliardi a 16,942 miliardi (vd. Tab.1).

Le erogazioni effettuate fino al 31 luglio 2000 ammontano a lire 15.753.863.883, per un importo di spesa pubblica pari a lire 13.404.638.079 relativo a 62 progetti di post-tutoraggio.

Questi progetti sono tutti conclusi ed hanno registrato 1.880 partecipazioni da parte delle imprese beneficiarie per una spesa privata al 31 luglio 2000 pari a 2.349.225.804.

Tab. 2 – Misura 1.3 - Situazione al 30.07.2000

	FESR	NAZIONALE	PRIVATA	TOTALE
Misura 1.3	176.540.302.717	170.910.354.723	0	347.450.657.440
• **Sottomisura 1.3.1**	167.023.009.681	167.023.009.681	0	334.046.019.362
• **Sottomisura 1.3.2**	9.517.293.036	3.887.345.043	2.349.225.804	15.753.863.883

5.2 QCS ITALIA OB.1 (1994-1999) - P.O. "INDUSTRIA, ARTIGIANATO E SERVIZI ALLE IMPRESE" MISURA 1.4 FSE "FORMAZIONE PER LA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE"

La Misura 1.4 ha come obiettivo l'attivazione di nuove dinamiche di sviluppo basate sulla promozione della cultura d'impresa fra i soggetti già imprenditori o potenzialmente destinati a diventarlo.

Il Programma si articola in due sottomisure:
- 1.4.1 "Interventi a sostegno dell'imprenditorialità"
- 1.4.2. "Interventi di promozione di nuova imprenditorialità"

Con riferimento alla prima sottomisura, il programma si realizza attraverso un'azione di accompagnamento alla progettazione d'impresa e gli interventi integrati di formazione ed assistenza tecnica personalizzata rivolti alle neo-imprese giovanili nate con le agevolazioni previste dalla Legge 95/95.

Nell'ambito della seconda sottomisura, il cui obiettivo è di sostenere i processi di imprenditorialità e di nascita di nuove imprese in aree a sviluppo difficile, le azioni realizzate si rivolgono non soltanto all'universo giovanile ma anche a quei soggetti a vario titolo impegnati nella progettazione ed implementazione di azioni concertate per lo sviluppo del territorio.

Il Programma "Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile" attuato con il contributo del Fondo Sociale Europeo registra al 31 dicembre 2001 un avanzamento degli impegni e delle erogazioni pari rispettivamente al 112% e al 105% delle risorse programmate[4].

La tabella che segue presenta il prospetto sintetico degli impegni e dei pagamenti effettuati nell'ambito della Misura 1.4 rispetto alla dotazione finanziaria del Programma.[5]

Tab. 1- Misura 1.4 – Attuazione finanziaria al 31.12.2001 (v.a.in migliaia di lire e v.%)

Programmato	Impegnato	Pagato	Efficienza realizzativa (pag/progr)	Capacità d'impegno (imp/progr)	Capacità di utilizzo (pag/imp)
98.739.803	110.568.612	103.581.432	105%	112%	94%

La Misura 1.4 ha chiuso, già nel corso del 1999, gli impegni rispetto al sessennio di programmazione finanziaria (1994-1999) del QCS ob.1. Al 31.12.2001 l'avanzamento della Misura registra impegni per oltre 110 miliardi ed erogazioni per 103,581 miliardi di lire.

La sottomisura 1.4.1 "Interventi a sostegno della nuova imprenditorialità" presenta un avanzamento finanziario pari al 99% della spesa totale programmata e impegnata (vedi tab. 3 in allegato) con erogazioni pari a 39,623 miliardi (vedi tab.4 in allegato). Per le attività di formazione e tutoraggio sono state spese tutte le risorse programmate per il sessennio.

I pagamenti effettuati nell'ambito della sottomisura 1.4.2 "Interventi di promozione di nuova imprenditorialità" sono pari a 63,957 miliardi (cfr. tab.2 in allegato). L'importo erogato al 31.12.2001 rappresenta il 108,88% della spesa totale programmata. Nel corso del 2001 la spesa per interventi di promozione di nuova imprenditorialità ammonta a 13.731 milioni di lire.

[4] Il valore delle erogazioni al 31.12.2001 riportato nella presente relazione potrebbe subire delle variazioni in fase di consuntivo prevista per il 30 aprile 2002.

[5] Si ricorda che il C.d.A. di Sviluppo Italia in data 12.12.1999 ha effettuato un "overbooking" tecnico della Misura 1.4 di circa 12 miliardi di lire.

Le attività relative ai programmi promossi da S.I. nell'ambito della Misura 1.4 si sono concluse al 31.12.2001, termine ultimo, stabilito dalla Commissione Europea, per effettuare pagamenti utilizzando le risorse comunitarie. Nel corso del 2001, in particolare, sono state realizzate le azioni relative al Programma "ReTeS - Rete Territoriale per lo Sviluppo", iniziativa organica ed integrata di Sviluppo Italia finalizzata a promuovere e sostenere lo sviluppo territoriale, l'imprenditorialità e la capacità di intervento delle amministrazioni in materia di sviluppo locale.

MISURE IN FAVORE

DELL'AUTOIMPIEGO

(TITOLO II D. LGS N. 185/2000)

PREMESSA

Le agevolazioni per il lavoro autonomo sono state disciplinate inizialmente dall'art. 9 septies della legge 28 novembre 1996, n° 608 e dal relativo decreto di attuazione, D.M. 591 dell'8 novembre 1996. Successivamente la legge 449 del 27 dicembre 1997, art. 4, comma 15 ha esteso tale provvedimento alle aree del Centro-Nord che presentano rilevante squilibrio tra domanda ed offerta di lavoro, come individuate con il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n° 138 del 14 marzo 1995. La Legge n° 61 del 30 marzo 1998 ha previsto una ulteriore estensione del provvedimento alle zone terremotate delle regioni Umbria e Marche ricomprese negli obiettivi 2 e 5b di cui al Regolamento CEE n° 2052/88 del Consiglio del 24 giugno 1988. Il Decreto interministeriale del 21 maggio 1998 (art. 1 e art. 3 comma 1), ha introdotto misure dirette a favorire la riallocazione lavorativa di soggetti impegnati nei lavori socialmente utili, definendo i requisiti soggettivi e le modalità di accesso alla Legge 608/96. Infine la Legge 488 del 23 dicembre 1999 (finanziaria 2000), art. 27, comma 16 punto 1 ha sancito sia la permanenza della regione Molise, sia la riammissione della regione Abruzzo nelle aree agevolabili ai sensi dell'art. 9 septies legge 608/96.

Infine, il D.L. n. 185/2000, al Titolo II, ha riformato le norme per l'autoimpiego introducendo tre misure di agevolazioni: la prima per iniziative di lavoro autonomo, la seconda per iniziative di franchising e la terza per le microimprese. Il relativo Regolamento attuativo è stato pubblicato sulla G.U. del 19 Luglio 2001. I nuovi strumenti sono divenuti operativi il 6 agosto 2001 con l'entrata in vigore del Regolamento attuativo del Titolo II del D.L. n. 185/2000.

La presente relazione rendiconta l'attività svolta nel 2001, sia quella svolta a valere sulla ex Legge 608/96 sia quella svolta, successivamente all'entrata in vigore del Regolamento di cui sopra, a valere sul Titolo II del D.L. n. 185/2000. Nel

seguito il complesso dell'attività svolta su tali norme sarà richiamato con l'espressione sintetica di "autoimpiego".

L'Autoimpiego rappresenta una misura di politica attiva del lavoro che si fonda sulla stretta integrazione tra le attività di formazione e selezione delle idee presentate, la verifica e la valorizzazione delle attitudini al lavoro autonomo, il sostegno finanziario e l'assistenza tecnica per avviare attività produttive o di servizi che si ritiene abbiano concrete prospettive di sviluppo.

L'Autoimpiego è rivolto al segmento tipicamente debole dell'offerta di lavoro (disoccupati prevalentemente giovani) adottando criteri fortemente selettivi orientati alla individuazione di micro-imprese "solide".
L'attività di formazione è orientata a trasferire ai potenziali lavoratori autonomi le necessarie competenze di base (organizzative, fiscali, gestionali, amministrative) funzionali alla conduzione di un lavoro in proprio, mentre il tutoraggio assicura una assistenza tecnica fondata sull'affiancamento nella gestione di specifiche funzioni.
A tale proposito, va anche sottolineato che, per assicurare continuità nei rapporti con gli aspiranti lavoratori autonomi, gli Enti che curano la formazione svolgono di regola anche le attività di tutoraggio.
La scelta degli organismi di formazione/tutoraggio è stata effettuata attraverso l'espletamento di una gara (Gara S120/284 pubblicata in GUCE 25/06/98 e aggiudicata il 23/10/98) che ha consentito l'individuazione di 10 organismi per ciascuna regione.

Si ricorda, infine, come la ex L. 608/96 (nota come il "prestito d'onore") sia stata presentata nel 1999 a Bruxelles nell'ambito del Peer Review Project, iniziativa per lo sviluppo e la trasferibilità delle politiche attive del lavoro promossa dalla DG 5 e selezionata dagli esperti dell'Unione Europea come "best practice" 1999 tra le misure di promozione del lavoro autonomo a favore dei disoccupati.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ 2001

2.1 FORMAZIONE E SELEZIONE

Nel corso dell'anno 2001 sono pervenute a S.I. 62.621 domande di autoimpiego, con un fortissimo incremento rispetto al 2000 (quasi il 191%).

Sono state esaminate 46.754 domande (+169% rispetto al 2000), per le quali è stato completato l'iter istruttorio, che prevede:

- la verifica dei requisiti di accoglibilità,
- una prima selezione sulla base delle concrete motivazioni,
- la valutazione degli output prodotti durante il corso di formazione/selezione,
- la ammissione alle agevolazioni di legge.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

2001

Domande valutate, di cui	**46.754**	**100,0%**
Proponenti ammessi ai benefici	19.585	42,0%
Domande inaccoglibili	892	2,0%
Proponenti non ammessi	7.302	16,0%
Proponenti rinunciatari	18.975	40,0%

Come si vede, delle 46.754 domande valutate, circa il 2% (corrispondente a 892 domande) è risultato inaccoglibile, 19.585 (il 42% delle domande valutate) sono state ammesse alle agevolazioni, mentre 7.302 sono le iniziative valutate non ammissibili al corso di formazione/selezione (circa il 16%).

Inoltre, 18.975 (pari a oltre il 40%) sono i proponenti che, per scarsa motivazione, hanno autonomamente rinunciato a proseguire l'iter istruttorio o nella fase di orientamento o durante il corso di formazione/selezione.

Dall'analisi dei dati si rileva oltre all'incremento delle domande presentate, un più che proporzionale e consistente incremento, pari al 170%, del numero delle domande istruite. Si evidenzia, peraltro, un'ulteriore e significativa diminuzione del numero di domande inaccoglibili determinato anche dal ruolo svolto dalle società regionali che hanno incrementato le attività di informazione sulla legge in questione.

I corsi avviati nel 2001 sono stati in totale 259, per un totale di 1.211 aule. Di seguito viene brevemente descritto l'iter istruttorio, articolato in due fasi:

- la prima fase prevede per ciascun proponente due colloqui individuali, intervallati da alcuni giorni di "attività di campo";
- nella seconda fase i proponenti che hanno superato la prima fase partecipano alle attività formative della durata di 5 settimane, svolte in aula.

La struttura del corso prevede per le prime tre settimane mezza giornata di aula (pomeriggio) e mezza di campo (mattina). La terza settimana si conclude con la stesura definitiva degli output per Sviluppo Italia. La quarta settimana è dedicata, per quanto riguarda il corso, alle nozioni di economia d'azienda; contemporaneamente Sviluppo Italia valuta gli output e decide la ammissione o meno alle agevolazioni e predispone i contratti di finanziamento. Durante la quinta settimana, tra l'altro, vengono illustrati in aula i contenuti dei contratti e del relativo capitolato. Nell'ultimo giorno di aula i beneficiari firmano i contratti di finanziamento e possono inoltrare la richiesta di erogazione dell'anticipo sui contributi per l'investimento.

Questo iter procedurale ha permesso nel 2001, a fronte di un raddoppio delle domande pervenute rispetto al 2000,:
- di seguire in maniera più flessibile i **ritmi di presentazione** delle domande assicurando tempi di istruttoria **più rapidi;**

- di adottare sia nei colloqui iniziali sia in aula una impostazione che privilegia la attenzione ai **problemi concreti** di avvio di una nuova iniziativa di lavoro autonomo, in termini di **scelta della localizzazione**, definizione del **piano di spesa**, padronanza dei **vincoli burocratici** relativi ad autorizzazioni, permessi, ecc.
- di ottenere nel 2001, rispetto al 2000, una crescita del 169% delle domande valutate e del 101,5% dei proponenti ammessi alle agevolazioni

2.2 TUTORAGGIO

L'assistenza tecnica, erogata a partire dalla conclusione del corso di formazione/selezione, ha fatto registrare un numero di soggetti "tutorati" pari a 19.585, con un incremento pari al 101% rispetto al dato rilevato nel 2001.

I soggetti ammessi ai benefici di legge ricevono assistenza tecnica a decorrere dalla conclusione del corso, che – come detto - coincide con la data di firma del contratto di ammissione alle agevolazioni. Si ricorda che successivamente alla delibera di ammissione sono gli stessi enti di formazione a fornire ai beneficiari l'affiancamento tutoriale.

2.3 MONITORAGGIO ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'attività di monitoraggio si avvia con la richiesta di erogazione del finanziamento da parte del beneficiario e consiste nella verifica sia degli investimenti ammessi alle agevolazioni sia della sussistenza e regolarità della documentazione a supporto.

L'attività prevede di regola due verifiche presso la sede indicata dal beneficiario: una in occasione della richiesta delle agevolazioni in c/investimento ed una relativa alle agevolazioni in c/gestione.
Gli organismi incaricati di svolgere le attività di monitoraggio per conto di Sviluppo Italia sono stati individuati attraverso una apposita gara di appalto (bando di gara 98/S 120 - 78613/IT – GUCE del 25/6/98).

Nel corso del 2001 sono stati erogati **14.534** anticipi in conto capitale per un valore pari a oltre **104** milioni di €uro e sono state effettuate **10.454** erogazioni della quota a saldo sugli **investimenti** per un valore totale di quasi **180** milioni di €uro.
Infine **3.620** beneficiari hanno ricevuto il contributo in **conto gestione** per un valore totale di circa **18** milioni di €uro.

2.4 RIEPILOGO DATI ANNUALITÀ 2001

Domande presentate	**62.621**
Domande valutate	**46.754**
Di cui:	
1. Domande inaccoglibili	892
2. Proponenti ammessi ai benefici	19.585
3. Proponenti non ammessi ai corsi	7.302
4. Proponenti rinunciatari	18.975
Aule avviate in fasi di formazione/assistenza tecnica	**1.211**
Provvedimenti di ammissione ai finanziamenti	**19.585**
Numero di erogazioni effettuate	**28.608**
▪ in c/anticipo	14.534
▪ a saldo	10.454
▪ in c/gestione	3.620
Finanziamenti erogati in c/investimento (in Milioni di €uro):	**283,5**
▪ di cui in c/anticipo	104,0
▪ di cui a saldo	179,5
Finanziamenti erogati in c/gestione (in Milioni di €uro)	**17,9**

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2001

Il numero di domande presentate al 31 dicembre 2001 è stato di 145.200, con un incremento rispetto al 31.12.2000 di oltre il 67% .

Le domande valutate sono state complessivamente 122.839 (+ 61,5% rispetto al 31.12.2000). In seguito alla verifica dei requisiti formali quasi l' 81 % delle domande è risultato accoglibile (99.113).

La verifica relativa all'ammissibilità dei progetti ha consentito la ammissione ai corsi di formazione/selezione di 76.196 soggetti, pari ad una percentuale del 76,9% delle domande dichiarate accoglibili.

Nel 2001 S.I. ha effettuato in totale **37.488** erogazioni in c/investimento per oltre 423,6 milioni di €uro, di cui **21.929** in c/anticipo, per un totale di oltre 157,2 milioni di €uro e **15.559** erogazioni a saldo per un totale di oltre 266,4 milioni di €uro. Sono state effettuate **5.821** erogazioni in c/gestione, per un totale di oltre 28,9 milioni di €uro.

Per un'analisi più completa si rinvia alla seguente tabella di riepilogo.

RIEPILOGO DATI CUMULATI AL 31/12/2001

Domande presentate	**145.200**
Domande valutate	**122.839**
▪ Domande inaccoglibili	23.726
▪ Domande non ammesse ai corsi	22.917
▪ Domande ammesse ai benefici	53.383
▪ Proponenti rinunciatari	22.813
Finanziamento impegnato c/investimento*	**805,28**
Finanziamento impegnato c/gestione*	**186,54**
Finanziamenti impegnati per attività di tutoraggio*	**119,30**
Proponenti che hanno ottenuto il finanziamento in c/investimento	**37.488**
▪ di cui in c/anticipo	21.929
▪ di cui a saldo	15.559
Proponenti che hanno ottenuto il finanziamento in c/gestione	**5.821**
Finanziamenti erogati in c/investimento*	**423,6**
▪ di cui in c/anticipo*	157,2
▪ di cui a saldo*	266,4
Finanziamenti erogati in c/gestione*	**28,9**

* dati in milioni di €uro